

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	01/12/2023	38	LIBERTA'	PAOLA EGONU DOMANI OSPITE A FIDENZA VILLAGE	SERIE A1	1
2	01/12/2023	41	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINE INTERE	2
3	01/12/2023	28	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT	PAGINE INTERE	3
4	01/12/2023	31	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT	PAGINE INTERE	4
5	01/12/2023	32	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT/2	PAGINE INTERE	5
6	30/11/2023	WEB	VOLLEYNEWS.IT	LVF CAMPUS: LE SOCIETÀ DI SERIE A A LEZIONE DI SOCIAL MEDIA	LEGAVOLLEY FEMMINILE WEB	6
7	30/11/2023	WEB	DAL15AL25.GAZZETTA.IT	IL CAMPIONATO FEMMINILE SU RAI ITALIA	LEGAVOLLEY FEMMINILE WEB	8

Data: 01.12.2023 Pag.: 38
Size: 111 cm2 AVE: € 888.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 18609
Lettori: 89000



Emozioni "romane" per Edo Scotti ricevuto in azzurro da Mattarella

Nuoto, Carini in finale ai Campionati italiani

Paola Egonu domani ospite a Fidenza Village

Another Way volta su 48 candeline

Paola Egonu domani ospite a Fidenza Village

La pallavolista incontrerà tifosi e appassionati alle 17.15 assieme ad altre atlete ed atleti

● Liquidata con un netto 3-0 la sua ex squadra, ieri l'altro sera a Istanbul, match nel quale è stata top scorer, domani - sabato - alle 17.15, l'opposto di Cittadella Paola Egonu, 25 anni il prossimo 18 dicembre, MVP (Most Valuable Player) della scorsa finale della CEV Champions League vinta proprio con la maglia del VakifBank, sarà a Fidenza Village

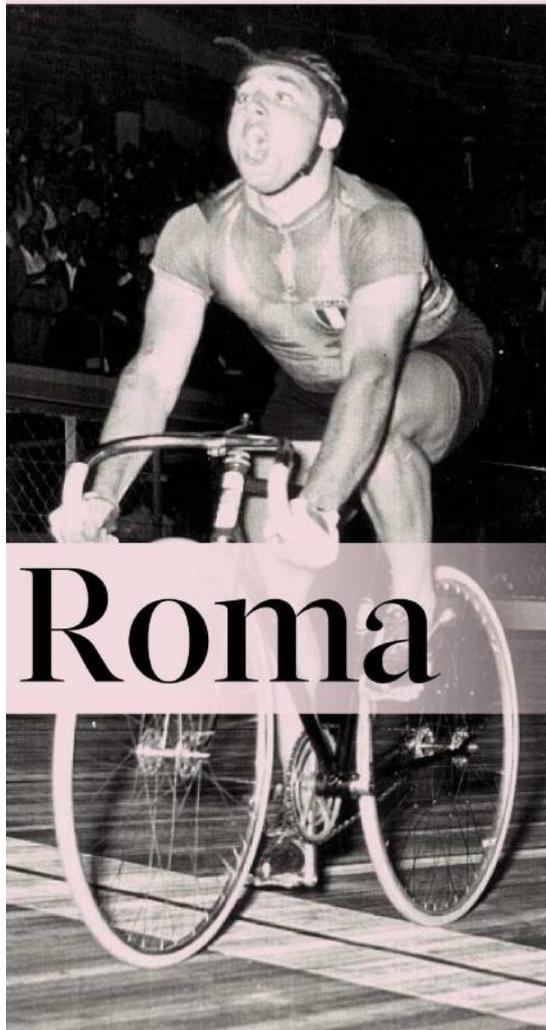
per incontrare tifosi e appassionati.

Nella speciale occasione saliranno sul palco anche altri atleti delle squadre Vero Volley femminile, Adhu Malual, Sonia Candi e Vittoria Prandi e di quella maschile MINT Vero Volley Monza, come il centrale della nazionale italiana Gianluca Galassi, Gabriele di Martino e il capitano Thomas Beretta.

Gli atleti saranno a disposizione degli ospiti per scattare selfie e firmare autografi. Fidenza Village e il Consorzio Vero Volley hanno

siglato una partnership per la stagione 2023-2024. Oltre a promuovere il talento in ambito sportivo, il Villaggio condivide con Vero Volley i più autentici valori dello sport e l'obiettivo di diffondere una vera e propria cultura sportiva. Il progetto si esprime nel nuovo claim "Driven by values" scelto dal Consorzio Vero Volley e sostenuto da Fidenza Village. In qualità di partner ufficiale, Fidenza Village è anche sponsor di maglia delle formazioni ammiraglie maschili e femminili.

Data: 01.12.2023 Pag.: 41
 Size: 1210 cm2 AVE: € 143990.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

VENERDI 1 DICEMBRE 2023 LA GAZZETTA DELLO SPORT 41

Chi era



Sante (Gianni) Gaiardoni

era nato a Villafranca di Verona il 29 giugno 1939. Si trasferì a Milano nel 1959 da dilettante, e non si mosse più: aveva il negozio di bici in via Giambellino ha abitato a Buccinasco e poi a Motta Visconti, dove si era trasferito dopo la morte dell'amatissima moglie, la cantante Elsa Quarta.



Fu oro all'Olimpiade di Roma 1960 nel Chilometro e nella velocità, specialità in cui vinse il Mondiale 1960 (dilettanti) e nel 1963 (pro') su Maspes, più 2 argenti e 2 bronzi. Si ritirò nel 1971

Sulla Vespa simbolo di un'epoca
 Sante Gaiardoni con uno dei due ori olimpici sulla Vespa, immortalata da Gregory Peck e Audrey Hepburn nel film "Vacanze romane" del 1953

News

NUOTO: BATTUTO IL CRONO 2009 DI MARIN, MIRESSI AI GIOCHI

Razzetti bis nei 400 misti Cade il record più antico



Oro europeo Alberto Razzetti, 24 anni genovese, due record nei misti FAMA

■ L'ultima sessione degli Assoluti Invernali di Riccione validi per qualificarsi ai Mondiali di febbraio a Doha e ai Giochi di Parigi, va agli archivi nel segno soprattutto di Alberto Razzetti, Alessandro Miressi e dei ranisti nel 50. Per il secondo pass olimpico nei 400 misti, Razzo lascia il segno cancellando il record italiano più longevo: era da Melbourne 2009 che resisteva il 4'09''88 di Luca Marin (per il bronzo mondiale dietro Phelps e Lochte). E più volte il genovese che si allena a Livorno lo aveva fatto tremare. Stavolta il campione europeo lo migliorò di 59/100: con 4'09''29, l'allievo di Franceschi avrebbe conquistato a luglio il bronzo mondiale (Seto

in 4'09''41). Razzo si era già qualificato per Parigi con il record italiano nei 200 misti in 1'56''23. Nel 100 sl, Miressi torna a nuotare ai livelli del 2021, quando realizzò il record italiano in 47''45; stavolta tocca in 47''61 e stacca il pass olimpico dopo Paltrinieri, Cecon, Razzetti e Benny Pilato, che dopo i 100 rana di mercoledì vince i 50 in 29''65, a 3 decimi dal suo vecchio limite mondiale. Nel 50 si ritira Nicola Martiniangeli (26''71) su Cerastolo, al pass mondiale in 26''83. Altri titoli: Burdisso (200 farfalla in 1'55''11), Simona Quadarella (8'25''87) e Luca De Tullio (7'48''33) negli 800, Chiara Tarantino nei 100 sl (54''59).

SCI: COPPA DEL MONDO

Alle 18.45 la discesa a Beaver Creek Fiducia Paris: «Metterò tutto in pista»

■ Tocca alla Bird's of Prey di Beaver Creek, Colorado, ospitare lo speed opening 2023; oggi e domani le prime due discese della stagione, domenica il primo superG, sempre alle 18.45 italiane (diretta Ralsport e Eurosport). Le ultime previsioni davano tempo incerto con possibili nevicate, ma c'è voglia di gareggiare. Il dt. Carca ha scelto gli 8 azzurri al via: sono Mattia Casse, Florian Schieder, Guglielmo Bosca, Dominik Paris («La pista è in ottime condizioni, cercherò di mettere tutto»), Christof Innerhofer (che qui ha vinto nel 2012),



Iridato Dominik Paris, 34 anni, oro mondiale in superG nel 2019 APF

Pietro Zazzi, Giovanni Borsotti e Giovanni Franzoni. Uomo da battere è il norvegese Kilde, vincitore nel 2021 e nel 2022. Donne in gigante domani e domenica a Mont Tremblant (Can) alle 17 e alle 20.

PALLAVOLO

Sorrisi di Champions Civitanova a Praga Piacenza a Lisbona

■ Nella 2ª giornata della fase a gironi di Champions, successi per Civitanova e Piacenza. Nell'ambito Emiliano Marsili (42-0-1) a 47 anni va a caccia del vacante Europeo del leggeri (limite 61,236 kg) contro il gallese Gavin Gwynne (16-2-1), di 14 anni più giovane e al quale rende anche 14 centimetri in altezza (1.83 contro 1.69). Il «Tizzo», come è soprannominato il pugile di Civitavecchia, ha già detenuto la corona tra il 2013 e il 2015. Nessuno dei due sfidanti possiede il pugno del ko, ma il maggior allungo del britannico potrebbe rivelarsi un ostacolo arduo: «Vino e poi mi ritiro da alla vigilia. La riunione in diretta su Dazn dalle 20.

BOXE: LEGGERI A LONDRA

Marsili a 47 anni tenta l'Europeo «Vino e mi ritiro»

■ Nella 2ª giornata della fase a gironi di Champions, successi per Civitanova e Piacenza. Nell'ambito Emiliano Marsili (42-0-1) a 47 anni va a caccia del vacante Europeo del leggeri (limite 61,236 kg) contro il gallese Gavin Gwynne (16-2-1), di 14 anni più giovane e al quale rende anche 14 centimetri in altezza (1.83 contro 1.69). Il «Tizzo», come è soprannominato il pugile di Civitavecchia, ha già detenuto la corona tra il 2013 e il 2015. Nessuno dei due sfidanti possiede il pugno del ko, ma il maggior allungo del britannico potrebbe rivelarsi un ostacolo arduo: «Vino e poi mi ritiro da alla vigilia. La riunione in diretta su Dazn dalle 20.

IL RICORDO

Vigna «Nel convento delle suore Quei due mesi insieme ai Giochi»

di Luca Cialanella

«**P**er noi era solo e sempre Gianni, credo di non averlo mai chiamato Sante. Aveva uno zio prete, penso che fosse stato lui a dargli quel nome». Marino Vigna, milanese di piazza Firenze a due passi dal Vigorelli, è stato olimpionico a Roma 1960 nel quartetto dell'inseguimento, prima di diventare il direttore sportivo di Merckx alla Faema dal 1968 al 1970: «Gaiardoni per me era un fratello».

► **Vigna, cosa ricorda di lui?**
 «All'Olimpiade abbiamo fatto due mesi di ritiro alle Frattocchie, alle porte di Roma, sulla strada verso Marino. Eravamo in un convento di suore, si chiamava «Oasi della Pace». Io, Gaiardoni e tutti gli altri pistardi: non ci lasciavano mai uscire. Ma c'era un prete che, con la scusa di pregare per un defunto, ci portava ogni tanto fuori a bere qualcosa».

► **Che carattere aveva Gaiardoni?**

«Fu l'unico a godersi veramente le Olimpiadi. Tutte le gare su pista si disputarono



in tre giorni e noi, subito dopo, prendemmo il treno per tornare a casa. Lui no: restò a Roma, in quel clima da dolce vita, e usciva la sera con Claudio Villa, Walter Chiari, Maurizio Arena. Gianni era un gran personaggio, uno di compagnia, un "casinista" nato, e diventò immediatamente personaggio».

► **Il primo incontro tra voi?**
 «Nel 1959, quando da Verona venne a correre a Milano nei dilettanti della Us Azzini, dove

correvo anche io. Non andò alla Padova di Padova perché c'erano Bianchetto, Besignetto, Gasparella, e si sentiva chiuso da loro. Ci vedevamo sempre, lui abitava da alcuni amici in via Pier della Francesca, zona corso Sempione. Mi ricordo un Capodanno fatto da me, nel negozio di bici di mio padre: era di grande compagnia».

► **Maspes e Gaiardoni, che differenze c'erano?**

«Si allenavamo in modo troppo diverso. Antonio era classe pura, talento unico, e non lavorava tanto: abitava a Musocco, andava e tornava da Rho e basta, e poi al Vigorelli a fare surplace e dietro-moto. Gaiardoni era, era potenza pura e doveva allenarsi molto di più. Era fortissimo sulla volata lunga, di testa, partiva ai 400 metri e anche prima, e così metteva in crisi Maspes. Ma tra loro c'era grande rispetto, sono diventati due amici, si trovavano con le mogli. Nel ciclismo non ci può essere odio: anche dopo una volata a gomitate, non esiste rancore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'10"

Data: 01.12.2023 Pag.: 28
 Size: 1130 cm2 AVE: € 81360.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000

38 PALLAVOLO | CHAMPIONS LEAGUE

VENERDI 1 DICEMBRE 2023
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

SITUAZIONE

In Superlega domani ci sono due anticipi

Domani si torna in campo per la Superlega, due anticipi: Taranto-Modena e Perugia-Cisterna.

CHAMPIONS MASCHILE

[2ª giornata]

Benfica-PIACENZA g.ieri
 Girone C: Halibank Ankara (Tur) 2v (Spt); BR Volleys (Ger) 1v (4pt); PIACENZA, Benfica (Por) 0v (0pt).
Lvi Praha-CIVITANOVA 0-3
 Girone E: CIVITANOVA 2v (6 pt); Lvi Praha (Cec); Maaseik (Bel) 1v (3pt); Arcada Galati (Rom) 0v (0pt).

CEV U (32. simi, ritorno) Menem (Bel)-MILANO (and. 0-3) 2-3
CHALLENGE U (16. simi, rit.) MONZA-Sporting (Por) 3-0 (and. 3-2) 3-0

Catania, Manavi operato al legamento del ginocchio (c.m.) Manavi è stato sottoposto ad intervento di ricostruzione chirurgica del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. L'intervento eseguito a Villa Stuart dal professor Mariani ed è perfettamente riuscito. Lo schiacciatore iriano della Farmitalia Catania ha subito iniziato la riabilitazione con i fisioterapisti di Villa Stuart.

LA LUBE S'IMPONE PER 3-0

Civitanova da applausi espugna Praga con Yant

PRAGA	0
CIVITANOVA	3

(22-25, 17-25, 23-25)
 VK LVI PRAGA: Cech 2, Schouten 7, McCarthy 14, Czer 7, Kollar 2, Janouch 1, Vodicka 2, Madsen 6, Estrada Mazorra 2, Thiel, Monik (L), n.e. Tlaskal, Krca, Tibitanzl. All. Barrial
 CUCINE LUBE CIVITANOVA: De Cecco 4, Chinenyev 7, Lagumdžija 16, Bottolo 6, Yant 17, Anzani 4, Motzo 1, Nikolov, Thelle, Diamantini, Balaso (L), N.E. Bisotto, Zaytsev, Larizza, All. Blengini
 ARBITRI: Rogic (Srb) e Van Zanten (Ola)
 Durata set: 28', 23', 32'. Tot. 1H 23'.

di Fabio Petrelli

Prosegue senza intoppi la campagna europea della Lube, che replica il 3-0 dell'esordio contro i rumeni dell'Arcada Galati eguagliando col massimo scarto Praga. Punteggio netto, ma partita combattuta: i padroni di casa cedono solo in prossimità del traguardo nella fase iniziale ed ingaggiano un prolungato corpo a corpo nel terzo segmento di gara, prima di arrendersi ai fotofinish. Dopo una partenza convincente (5-0) Civitanova nel primo set presta al fianco al ritor-

Il cubano (17 punti) e Lagumdžija decidono un incontro molto più combattuto del previsto



Marion Yant, 22 anni GALBIATI

no dei cechi, complice anche la serata no del festeggiato Alex Nikolov (20 anni ieri) finito in panchina per un convincente Bottolo. Seppur con le polveri bagnate in attacco - 43% di positività offensiva - i biancorossi riescono a piazzare l'allungo decisivo, con l'ausilio del muro: il quarto vincente del parziale, a fermare Estrada Mazorra, rega-

la infatti l'1-0. Senza storia la seconda frazione, dominata dall'inizio con uno Yant superlativo (7 su 7 in schiacciata) ed il tecnico dei padroni di casa Barrial a pescare ripetutamente dalla panchina per arginare, senza risultati apprezzabili, la fuga della Lube. Nel 3° set Praga si aggrappa al canadese McCarthy (otto punti nella frazione), Civitanova ribatte colpo su colpo supportata da Lagumdžija, fino all'epilogo che arriva, alla prima palla match, su un video check che ravviva un'infrazione dei locali sotto rete. «Un risultato importante - commenta Blengini, tecnico di Civitanova - contro una squadra che gioca bene. Lo sapevamo, ed i ragazzi sono stati bravi a non farsi sorprendere ed non innervosirsi, a non perdere la lucidità nel grande momento di difficoltà che abbiamo avuto nel primo set, quando ad un certo punto non riuscivamo proprio a trovare il cambio palla. Dopo quel frangente siamo riusciti a trovare una buona continuità in generale».

GIEFFEPRESS

VELA

Preliminari America's Cup: Luna Rossa 2ª

di Emanuela di Mondo

Luna Rossa Prada Pirelli scalda i motori e con i parziali 4-3-1 chiude la prima giornata di regate delle Preliminari dell'America's Cup (in programma nelle acque di Gedda in Arabia Saudita fino a domani) al secondo posto. Davanti a lei solo ETNew Zealand con tre punti di vantaggio. Venti leggeri sul campo di regata, da 7 a 10 nodi, poca aria per garantire agli AC 40, uguali per tutti i team, di mantenere un costante assetto di volo sui foil (i bracci uncinati). Al timone Ruggero Tita e Marco Gradoni che hanno gestito le sfide riuscendo a recuperare acqua anche senza una buona partenza. Per seguire le regate di flotta (in totale saranno otto) in diretta Mediaset su Canale 20 (dalle 11.30 alle 13.30) e Sky Sport oppure su YouTube America's Cup.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica: 1. ETNZ (Nze, 22 p.); 2. LUNA ROSSA PP (18); 3. Alinghi RBR (Svi, 15); Britannia (Gbr, 15); Orient ERT (Fra, 11); American Magic (USA, 1)

RUGBY

Il ct Quesada chiama 46 azzurri: 7 esordienti

Una convocazione allargata (anche agli infortunati) per una prima presa di contatto. Questo il senso della prima selezione azzurra varata dal nuovo ct Gonzalo Quesada, in cui compaiono i giocatori di Treviso e Zebre ma non quelli che militano all'estero. Sono 46 gli azzurri che si ritroveranno a Parma l'11 dicembre, quando il tecnico argentino illustrerà le proprie idee e la sua filosofia di gioco. Sette i ragazzi senza cap (i piloni Hasa, Nocera, Rizzoli e Spagnolo, le terza linee Giacomo Ferrari e Izkero, il centro Drago), mentre si rivedono Licata e Zilocchi, recuperati dopo lunghi infortuni. La Nazionale si ritroverà poi il 4-5 e il 22-24 gennaio a Verona, ma al completo solo al raduno pre-Sei Nazioni del 28 gennaio a Roma. Debutto nel Torneo il 3 febbraio nell'Inghilterra.

EDITORIA

“Io lo conoscevo bene”, il libro di Roberto Ghiretti e Leo Turrini

Una conversazione che racconta una storia di sport, passioni e vita e in particolare l'amore per il volley

Il 4 novembre all'oratorio San Benedetto di Parma, Roberto Ghiretti e Leo Turrini hanno iniziato il percorso di incontri per presentare “Io lo conoscevo bene”. Il libro è frutto di una bella conversazione per raccontare una storia di sport, di passioni e di vita. Personaggi famosi e sconosciuti, campioni e bidoni, gente potente e gente comune sono al centro del racconto dove il fiume carismatico della memoria tutto riporta a galla, fra malinconie inevitabili e promesse di un futuro che è già qui. “Quando lo sport è vita, forse il mondo diventa un posto migliore”, così inizia l'introduzione al libro, dedicato integralmente all'amore del “Ghiro” per lo sport, in particolare per il volley. In tutto il suo percorso, tra soddisfazioni e delusioni, Roberto Ghiretti non ha mai smesso di pensare e di sostenere che lo sport sia un valore sociale, un veicolo unico di aggregazione, integrazione, inclusione e solidarietà. Un racconto dal quale si evince una personalità forte, passionale, carismatica che a volte, in alcune circostanze, può anche ri-

sultare “scomodata”. Un racconto sincero, una scrittura fluida e ironica di cui solo Leo Turrini è capace e un protagonista che si svela come una persona innamorata del proprio lavoro. Il Ghiro lo hanno conosciuto in tanti, ma forse solo in pochi possono dire di averlo conosciuto bene, perché in fondo anche se in ogni cosa che ha fatto ci ha sempre messo la faccia è pur sempre rimasto una persona timida e riservata.

LE PAROLE DEL “GHIRO”. «Ho sempre detto che, quando si ha una certa età, non si deve continuare a fare i tromboni a vita, non posso e non voglio smentirmi da solo, per questo ho deciso di fare un passo indietro, lasciando la mia azienda a quattro ragazzi, mi piace continuare a chiamarli così, che lavorano con me da più di 15 anni e che cito in rigoroso ordine alfabetico: Mario Carbonelli, Andrea Cerato, Roberto Lamborghini e Nicola Pongetti - afferma il protagonista del racconto - Quella che ho raccontato è la storia di chi ha attraversato varie epoche essendo stato

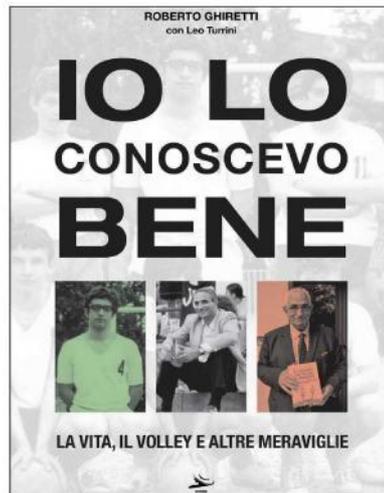


Roberto Ghiretti con Erasmo Salemme, Piero Vannucci, Daniele Fanfani e Andrea Nencini, grandi atleti della Ruini Firenze

testimone del suo tempo; in questi incontri mancano due amici veri, purtroppo da poco scomparsi, Giuseppe Brusci e Carlo Gobbi, coi quali ci siamo voluti un bene sincero. Oggi c'è una differenza enorme tra padri e figli; noi sbagliamo nel dire sempre NOI, loro pensano che siamo da rotamer, ma bisognerebbe saper fondere esperienza e innovazione invece di creare una frattura generazionale così ampia. La società sta vivendo le conseguenze di questa distanza. Lo vediamo nella reazione ai grandi fatti della cronaca e della storia del nostro presente, bisogna capire

dei fili ed è proprio questo il fil rouge del mio racconto, perché ho sempre creduto nel valore sociale dello sport, per un mondo più inclusivo».

LE ALTRE PRESENTAZIONI. Il secondo appuntamento è stato a Firenze il 14 novembre, dove Ghiretti si è raccontato insieme agli amici Elio Sità e Wanny di Filippo. Tra i numerosi presenti nella sala stampa di Palazzo Wanny quattro grandi atleti della Ruini Firenze come Daniele Fanfani, Andrea Nencini, Piero Vannucci ed Erasmo Salemme. Il terzo incontro si è svolto il 28 novem-



Il libro è edito da Kriss editore, in corso presentazioni in tutta Italia

bre a Roma, nella suggestiva location dello Stadio Domiziano: tra i presenti Giuseppe Manfredi, Presidente Federazione Italiana Pallavolo, insieme al Segretario Generale Stefano Bellotti e al Vicepresidente Luciano Cecchi, Marco Brunelli, Segretario Generale FIGC, Fabio Pagliara, Renato Di Rocco e Carlo Magri, figura spesso ricorrente nelle pagine del libro, così come nella vita del protagonista, presente anche alla presentazione di Parma. Il 29 novembre il tour è approdato a Milano nella Sala A del Palazzo delle Federazioni davanti a una platea davvero interessata

tra cui Lucio Fusaro, Presidente Allianz Volley Milano, Piero Ceza, Presidente FIPAV Regionale Lombardia, Bruno Cattaneo, ex Presidente FIPAV Massimo Sala, Presidente Comitato territoriale FIPAV Milano Monza Lecco, il professor Franco B. Ascani, Presidente FICTS, oltre ai campioni azzurri Claudio Galli e Andrea Zorzi. l'ultimo appuntamento del 2023 sarà a Modena il 15 dicembre alla presenza del Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. Il tour di presentazioni proseguirà nel 2024 a Padova, Ancona e Carrara.

EDIPRESS



Il presidente della Reale Mutua Basket a metà prima fase

«Torino è grande Appello ai tifosi»

Giovanni Teppa
TORINO

Quarto posto a sei punti dalla vetta della classifica, con all'attivo 7 vittorie e quattro sconfitte. È il bilancio della Reale Mutua Torino al termine del girone d'andata di stagione regolare. Un punto fermo dal quale parte l'analisi del presidente David Avino. «Sono soddisfatto prima di tutto perché siamo riusciti a costruire una squadra con la esse maiuscola. Il nostro è un gruppo compatto, costruito da eccellenti giocatori, ma soprattutto da grandi persone. Sono contento anche perché stiamo costruendo un substrato importante. Sembra scontato, ma riuscirci non lo è affatto. E i risultati sportivi ci premiano. Siamo insieme alle grandi del nostro girone».

Torino è a ridosso delle favorite al salto di categoria nonostante abbia dovuto gestire una serie di infortuni che l'hanno costretto ad accorciare le rotazioni. «La fortuna in questi primi mesi non è stata dalla nostra parte. Abbiamo così deciso di organizzare un viaggio a Lourdes, chissà che ci aiuti. A

«Abbiamo una squadra vera con persone super. Ci aspettavamo più pubblico. Attenti sul mercato»

parte gli scherzi, abbiamo iniziato con i guai fisici di Vencato e Thomas, per proseguire con Poser e ora con Cusin e Fea. Eppure, siamo riusciti a tenere testa alle avversarie. Il gruppo ha risposto benissimo alle avversità. Lo ha fatto in modo compatto e con grande carattere, sopprimendo alle assenze con senso di responsabilità».

Visto che Cusin e Fea ne avranno per un mese e visto che la squadra ha compiuto uno sforzo notevole per fronteggiare l'emergenza è obbligatorio per la Reale Mutua affacciarsi al mercato: «Non abbiamo mai smesso di osservare i movimenti e le situazioni che si possono sviluppare nel tempo. Si fa sempre. Per questo siamo costantemente in contatto con gli agenti. Abbiamo un identikit preciso di chi avremmo bisogno. Ma siamo consapevoli che in questo momento è come cercare un ago in un pagliaio. Cerchiamo un gioca-

tore pronto a scendere in campo, sarebbe inutile prenderne uno che per dare il suo contributo avrebbe necessità di tempo per entrare in ritmo».

La scorsa stagione si concluse con il pala Gianni Asti sold out alle finali playoff per la promozione in A. All'inizio di questa però le presenze sono tornate a essere in linea con la passata stagione regolare: circa 1.700 spettatori di media a partita. «Inutile negarlo che dopo aver visto tanto entusiasmo nei playoff ci aspettavamo un maggiore afflusso di pubblico. Ai tifosi lancio un ap-

«Nonostante i molti infortuni, siamo con le big. Il gruppo è compatto»

pello: se come immagino vogliamo una squadra di livello importante nella nostra città occorre che anche loro diano un apporto. Come? Con la loro costante presenza. Nel girone di ritorno ospiteremo le squadre contro cui abbiamo perso. Tra queste le due corazzate Trapani e Cantù. Servirà l'apporto di tutti per poter competere e continuare a mantenere inviolato il pala Gianni Asti».

Poi il discorso vira sul settore giovanile e il mancato accordo sull'ingresso nella cooperativa Gran Torino. «L'ex amministratore delegato Loredano Vecchi aveva il mandato di conoscere a fondo il progetto e le opportunità che ci avrebbe offerto. Quando mi è stato presentato era invece già tutto definito. Noi non potevamo incidere in nulla, era già tutto deciso: CdA, manager, allenatore. E noi avremmo dovuto contribuire senza avere voce in capitolo. Non era per noi conveniente entrarci. E allora abbiamo deciso di andare avanti per la nostra strada creando la nostra academy».



David Avino è fondatore e ad di Argotec CIAMILLO

Luca Muzzioli

Se tanto ci da tanto, la Cucine Lube Civitanova potrà utilizzare la parte restante del girone E di Champions League come un semplice appuntamento per partite di allenamento ufficiali. Vinta la sfida di esordio della stagione europea con i rumeni dell'Arcada Galati, il successo di ieri pomeriggio in quel di Praga, un rotondo 0-3 (seppur con due set, primo e terzo, parzialmente e in apparenza in equilibrio), è arrivato nel bel mezzo di un turnover che alla squadra di Blengini potrà solo far bene, ma che allo stesso tempo forse non ha mostrato ai tifosi cechi sugli spalti del palas della capitale Ceca il miglior volto dei vice campioni d'Italia. Eppure è bastato, abbondantemente.

Se a questo si aggiunge che l'avversario del VK LVI Praha nella gara di esordio del girone ha vinto 0-3 in Belgio in casa del Maaseik, per una forma di teorica proprietà transitiva va da sé che il prossimo 12 dicembre, terza giornata della pool, i marchigiani di Blengini dovrebbero aver vita facile anche dei belgi.

Ma questa è accademia. La gara di ieri dice che i cucinieri hanno saputo ben gestire un primo set in parte scorbutico, chiuso 22-25 (muro di Yant), con l'avversario sempre a ridosso in cui è risultato fondamentale il lavoro dell'opposto Lagumdžija, capace di 6 punti personali, poi nel secondo l'accelerata decisiva, quella che ha messo le cose in chiaro sui valori in campo, nonostante

VOLLEY Successo netto nel match di Champions League a Praga

Il turnover non smorza la potenza di Civitanova

La squadra di Blengini ha saputo gestire bene un primo set difficile per poi dominare nel secondo

la presenza in campo dell'ex nazionale argentino Crer nella fila del Praga.

Con i Cechi capaci di restare in partita fino al 6-6, il turno di battuta di Anzani, gli attacchi e i muri di Yant valgono un importante +4 Lube: 7-11. Poi muro (Chimenyzev), difesa (Balaso) e contrattacco (Yant e Lagumdžija) valgono un 9-15 che è una sentenza in un set in cui Yant mette a segno 9 punti personali e il 100% in attacco.

Nel terzo set il tecnico argentino Barrial manda in campo anche il carabibico (ex Modena) Luis Elian Estrada Mazorra, ma è il baffuto centrale canadese Fynnian Mc Carthy con 8 punti e un sontuoso 100% in attacco nel set (7 su 7) a riportare sotto i padroni di casa nel punto a punto fi-

nale dal 21-21 al 23-25 in cui è proprio Mazorra a regalare il match point con una invasione a rete.

PRAGA-CIVITANOVA 0-3
(22-25, 17-25, 23-25)
VK LVI PRAGA Tlaskal (L), Estrada Mazorra 2, Cech 1, Vodicka 2, Monik (L), Schouten 8, Mc Carthy 14, Thiel, Crer 8, Kollator 4, Janouch 1, Madsen 5. Non entrati Krca, Tibtanzl, All. Barrial
CUCINE LUBE CIVITANOVA Anzani 5, Balaso (L), Bottolo 6, Chimenyzev 8, De Cecco 4, Diamantini, Lagumdžija 16, Motzo 1, Nikolov, Thelle, Yant Herrera 16. Non entrati Bisotto, Larizza, Zaytsev. All. Blengini
ARBITRI Rogic, Van Zanten.

NOTE Durata set: 30', 24', 31'; tot: 85'. Vn Lvi Praha (CZE): Battute sbagliate 12, Vincitori 3. Cucine Lube Civitanova: Battute sbagliate 14, Vincenti 5



Simone Anzani, 31 anni: ottima prestazione contro il VK LVI Praga GALBIATI

Data: 01.12.2023 Pag.: 32
Size: 1111 cm2 AVE: € 54439.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



36

SCI/CICLISMO

Venerdì 1 dicembre 2023

TUTTOSPORT

OGGI ALLE 18.45 LA PRIMA DISCESA LIBERA A BEAVER CREEK

Paris pronto ad attaccare «So come andare forte»

«**Q**ui a Beaver Creek la pista è in ottime condizioni. Nella prima prova era ancora così così, nella seconda prova era perfetta e ho capito meglio cosa fare per andare più forte, e ora resta da vedere se si riesce a farlo anche in gara. Danno previsioni un po' brutte, ma speriamo che si riesca a fare la prima gara». Così il discicista azzurro Dominik Paris dopo la cancellazione della terza prova prevista ieri sulla Bird's of Prey di Beaver Creek. Il programma prevede le due discese per oggi e domani, alla 10.45 locali (le 18.45 in Italia), mentre per domenica è previsto il super G, sempre con start alle 10.45 locali. «È una pista sulla quale si sa che bisogna tirare a tutta, anche se ci sono tratti ripidi bisogna andare al massimo. Io cercherò di mettere tutto in pista, sperando di riuscire a fare un buon risultato per l'inizio della stagione». Ha aggiunto Paris. «Nella prima prova sono stato tranquillo - ha detto l'altro azzurro in gara Florian Schieder -, senza spingere troppo. Ho studiato la pista. Il piano nella parte alta è da fare molto bene, ed è fondamentale la partenza. Poi non si deve andare a spasso, ma tenere linee tese. Dal muro in giù bisogna spingere e rischiare perché la pista è bellissima e non ci sono grandi difficoltà. I salti sono

«La pista nella seconda prova era perfetta e ho capito cosa dovrò fare. Speriamo nel tempo»



Dominik Paris, 34 anni

belli lunghi, è un tracciato divertente. Speriamo che il meteo regga e che possiamo finalmente iniziare la stagione».

BIATHLON, ITALIA 5*

Un quinto posto per la staffetta maschile italiana nella tappa di Coppa del Mondo di biathlon a Oestersund (Svezia). L'Opening della pratica con carabina

e sci stretti prosegue e il quartetto composto da Didier Bionaz (0+3), Elia Zeni (0+3), Tommaso Giacomel (0+6) e Lukas Hofer (0+4) ha concluso con un distacco di 1'45"0, pagando a caro prezzo la poca precisione nelle serie di tiro. Un qualcosa su cui tecnici e atleti dovranno lavorare. Il successo è andato alla Norvegia, con i fratelli Tarjei e Johannes Boe a fare la voce grossa e a costruire il vantaggio decisivo per l'affermazione. Il Team Norge ha terminato con l'uso di sette ricariche a precedere la Francia (0+11) a 20.6 e la Germania (1+16) a 50.5. Oggi è prevista la Sprint femminile (ore 14.45) con Lisa Vittozzi in gara, dopo il forfait nella staffetta femminile per un attacco febbrile, insieme a Dorothea Wierer, Rebecca Passler, Samuela Comola, Hannah Auchenhaler e a Beatrice Trabucchi. Si confida nelle qualità messe in mostra dalla sappadina nella 15 km Individuale, gara nella quale l'azzurra si è imposta.

G.T.S.

ERA IL FUORICLASSE DELLA PISTA AZZURRA NELLA VELOCITÀ

Addio Sante Gaiardoni eroe dei Giochi di Roma

Alessandro Brambilla

Il campione galantuomo è salito in cielo. È mancato all'affetto dei suoi cari e degli sportivi Sante Gaiardoni, uno dei simboli del ciclismo su pista. Il funambolo delle specialità veloci ha ceduto, debilitato da varie malattie. Sante Giovanni Gaiardoni, per molti "Gianni", era nato a Villafranca di Verona il 29 giugno 1939 ma giovanissimo si era trasferito a Milano nel quartiere Sempione, quello del velodromo Vigorelli, e in seguito a Rozzano. Ha trascorso gli ultimi anni della vita a Motta Visconti, a poca distanza da Milano. Gaiardoni è uno degli atleti che hanno reso magice per l'Italia le Olimpiadi di Roma 1960. Nel primo giorno di gare al Velodromo Olimpico del quartiere Eur, Gaiardoni trionfò nel chilometro da fermo. E in seguito, il 29 agosto, Sante vinse anche l'oro nella velocità. In finale affrontò il belga Leo Sterckx, battendolo in entrambe le prove. Una serata magica per l'Italia che vinse l'oro anche nell'inseguimento a squadre con Arienti, Testa, Vigna e Vallotto. Pistard polivalente, prima dei Giochi romani si ipotizzava l'utilizzazione di Sante anche nel quartetto. Era l'epoca d'oro della pista azzurra. Nell'indimenticabile 1960 Gaiardoni trionfò pure a Lipsia nel Campionato del Mondo della velocità dilettanti, sempre battendo Sterckx in finale. Sante debuttò tra i professionisti nella Philco a fine stagione '60, col giovane Ernesto Colnago che gli faceva da meccanico. La "velocità" rappresentava l'aristocrazia dei velodromi: memorabili le sfide ai Mondiali tra Gaiardoni e Antonio Maspes. Nella finale iridata 1962 al Vigorelli di Milano primo Maspes, secondo Gaiardoni. La finale per l'oro del Mondiale di velocità 1963 a Rocourt, alle porte di Liegi, costruita la rivincita tra i due grandi italiani. E Gaiardoni diventò Campione del Mondo con Maspes medaglia d'argento. Gaiardoni vinse grazie ai consigli di Guido Costa e Maspes ci rimase comprensibilmente male. Sante vinse anche il titolo italiano di velocità nel '64. Ha corso nella massima categoria fino al 1971, trionfando in Grand Prix internazionali.

Alle Olimpiadi vinse due ori: nella velocità e nel chilometro da fermo. Memorabili le sfide con Maspes



Sante Gaiardoni aveva 84 anni

La organizzazione del Tour de France ha annunciato le prime 3 tappe dell'edizione 2025 che inizierà il 5 luglio. La regione Hauts de France ospiterà la grande partenza. La prima tappa (185 km) partirà e terminerà a Lille Métropole, la seconda (6 luglio) sarà la Lauwin Planque - Boulogne sur Mer (209 km), la terza (7 luglio) Valenciennes-Dunkerque (172). La quarta scatterà da Amiens.

TOUR 2025

La organizzazione del Tour de France ha annunciato le prime 3 tappe dell'edizione 2025 che inizierà il 5 luglio. La regione Hauts de France ospiterà la grande partenza. La prima tappa (185 km) partirà e terminerà a Lille Métropole, la seconda (6 luglio) sarà la Lauwin Planque - Boulogne sur Mer (209 km), la terza (7 luglio) Valenciennes-Dunkerque (172). La quarta scatterà da Amiens.

EDITORIA

Roberto Ghiretti con Leo Turrini e il libro "Io lo conoscevo bene"

«Quando lo sport è vita, forse il mondo diventa un posto migliore» è il tema del volume

Il 4 novembre all'oratorio San Benedetto di Parma, Roberto Ghiretti e Leo Turrini hanno iniziato il percorso di incontri per presentare "Io lo conoscevo bene". Il libro è frutto di una bella conversazione per raccontare una storia di sport, di passioni e di vita. Personaggi famosi e sconosciuti, campioni e bidoni, gente potente e gente comune sono al centro del racconto dove il fiume carsico della memoria tutto riporta a galla, fra malinconie inevitabili e promesse di un futuro che è già qui. «Quando lo sport è vita, forse il mondo diventa un posto migliore», così inizia l'introduzione al libro, dedicato integralmente all'amore del "Ghiro" per lo sport, in particolare per il volley. In tutto il suo percorso, tra soddisfazioni e delusioni, Roberto Ghiretti non ha mai smesso di pensare e di sostenere che lo sport sia un valore sociale, un veicolo unico di aggregazione, integrazione, inclusione e solidarietà. Un racconto dal quale si evince una personalità forte, passionale, carismatica che a volte, in alcune circostanze, può anche ri-

sultare "scomoda". Un racconto sincero, una scrittura fluida e ironica di cui solo Leo Turrini è capace e un protagonista che si svela come una persona innamorata del proprio lavoro. Il Ghiro lo hanno conosciuto in tanti, ma forse solo in pochi possono dire di averlo conosciuto bene, perché in fondo anche se in ogni cosa che ha fatto di ha sempre messo la faccia è pur sempre rimasto una persona timida e riservata.

LE PAROLE DEL "GHIRO"

«Ho sempre detto che, quando si ha una certa età, non si deve continuare a fare i tromboni a vita, non posso e non voglio smentirmi da solo, per questo ho deciso di fare un passo indietro, lasciando la mia azienda a quattro ragazzi, mi piace continuare a chiamarli così, che lavorano con me da più di 15 anni e che cito in rigoroso ordine alfabetico: Mario Carbonelli, Andrea Cerato, Roberto Lamborghini e Nicola Pargetti - afferma il protagonista del racconto - Quella che ho raccontato è la storia di chi ha attraversato varie epoche essendo stato



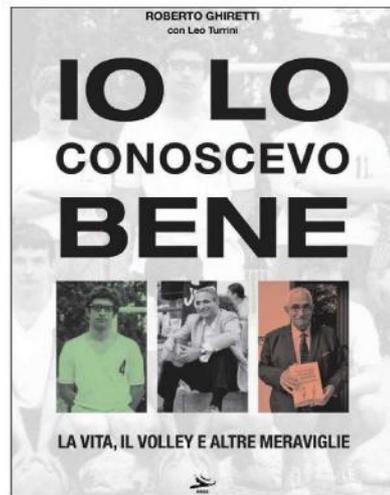
Ghiretti con Andrea Zorzi e Claudio Galli, ex campioni di volley

testimone del suo tempo; in questi incontri mancano due amici veri, purtroppo da poco scomparsi, Giuseppe Brusci e Carlo Gobbi, coi quali ci siamo voluti un bene sincero. Oggi c'è una differenza enorme tra padri e figli; noi sbagliamo nel dire sempre NOI, loro pensano che siamo da rottamare, ma bisognerebbe saper fondere esperienza e innovazione invece di creare una frattura generazionale così ampia. La società sta vivendo le conseguenze di questa distanza. Lo vediamo nella reazione ai grandi fatti della cronaca e della storia del nostro presente, bisogna cucire

dei fili ed è proprio questo il fil rouge del mio racconto, perché ho sempre creduto nel valore sociale dello sport, per un mondo più inclusivo».

LE ALTRE PRESENTAZIONI

Il secondo appuntamento è stato a Firenze il 14 novembre, dove Ghiretti si è raccontato insieme agli amici Elia Sità e Wanny di Filippo. Tra i numerosi presenti nella sala stampa di Palazzo Wanny quattro grandi atleti della Ruini Firenze come Daniele Fanfani, Andrea Nencini, Piero Vannucci ed Erasmo Salemme. Il terzo incontro si è svolto il 28 novem-



Il libro è edito da Kriss editore, in corso presentazioni in tutta Italia

bre a Roma, nella suggestiva location dello Stadio Domiziano: tra i presenti Giuseppe Manfredi, Presidente Federazione Italiana Pallavolo, insieme al Segretario Generale Stefano Bellotti e al Vicepresidente Luciano Cecchi, Marco Brunelli, Segretario Generale FIGC, Fabio Pagliara, Renato Di Rocco e Carlo Magri, figura spesso ricorrente nelle pagine del libro, così come nella vita del protagonista, presente anche alla presentazione di Parma. Il 29 novembre il tour è approdato a Milano nella Sala A del Palazzo delle Federazioni davanti a una platea davvero interessata tra cui

Lucio Fusaro, Presidente Allianz Volley Milano, Piero Cezza, Presidente FIPAV Regionale Lombardia, Bruno Cattaneo, ex Presidente FIPAV, Massimo Sala, Presidente Comitato territoriale FIPAV Milano Monza Lecco, il professor Franco B. Ascari, Presidente FICTS, oltre ai campioni azzurri Claudio Galli e Andrea Zorzi. Ultimo appuntamento del 2023 sarà a Modena il 15 dicembre alla presenza del Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. Il tour di presentazioni proseguirà nel 2024 a Padova, Ancona e Carrara.

EDIPRESS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LVF Campus: le società di Serie A a lezione di social media

volleynews.it/lvf-campus-le-societa-di-serie-a-a-lezione-di-social-media

30 novembre 2023

30 Novembre 2023



Foto LVF

È cominciato il percorso della stagione 2023-24 di **LVF Campus**, il progetto di formazione digitale che coinvolgerà i responsabili social e della comunicazione di tutti i club della **Serie A Tigotà**. Durante l'anno, il personale delle società avrà l'opportunità di affinare le proprie skills sul mondo dei **social media** e non solo grazie a diversi esperti del settore nei vari workshop in programma.

Il primo modulo del corso è stato incentrato sul mondo di **Meta**, e sono stati proprio gli uffici di piazza Missori a Milano della società californiana ad ospitare la **Lega Pallavolo Serie A Femminile** per una masterclass sulle piattaforme **Facebook**, **Instagram** e **Whatsapp**. A confrontarsi con i partecipanti, relatori di calibro internazionale come **Kike Levy**, **Virginia Giammaria**, **Beatrice Valmaggia** e **Filippo Pedrini**.

Tra i temi trattati l'introduzione dei **canali broadcast** su Instagram, Messenger e Whatsapp e una prima presentazione di **Threads**, la nuova piattaforma Meta che, a breve, verrà introdotta anche in Europa. Successivamente, la masterclass si è soffermata

sui reels, i video brevi in formato verticale che stanno spopolando tra i più giovani, con best practices e suggerimenti per migliorare la propria presenza utilizzando questo tipo di contenuti.

Infine, è stato ufficialmente lanciato il contest che porterà al **Premio “Carlo Gobbi”**: una giuria composta da addetti ai lavori ed esperti del settore monitorerà gli **account social dei club di Serie A** e eleggerà la **migliore attivazione di comunicazione**, che si aggiudicherà la prima edizione del premio intitolato al giornalista recentemente scomparso e penna storica della pallavolo italiana.

(fonte: Comunicato stampa)

Il campionato femminile su Rai Italia

dal15al25.gazzetta.it/2023/11/30/il-campionato-femminile-su-rai-italia/

Gian Luca Pasini

30 novembre 2023

di **Gian Luca Pasini**

La Serie A Tigotà sbarca nel mondo con Rai Italia. E lo fa a partire da sabato 2 dicembre con la sfida tra la Wash4Green Pinerolo e la Savino Del Bene Scandicci grazie alle riprese di Rai Sport. Fino al termine della stagione, un match del campionato più bello del mondo verrà proposto nei cinque continenti, distribuito nei 174 paesi dove viene trasmesso il segnale che ‘abbraccia’ un’audience potenziale di oltre 140 milioni di persone.



Questo il commento del Presidente della Lega Pallavolo Serie A Femminile, **Mauro Fabris**: “Siamo felici e orgogliosi di entrare nel palinsesto di Rai Italia: il campionato più bello del mondo sarà finalmente disponibile per milioni di italiani e

appassionati internazionali della Serie A. Un’opportunità unica per il nostro brand e per tutte le società, che da anni investono per portare nei nostri campionati le migliori giocatrici del pianeta. I risultati di audience negli ultimi anni sono sotto gli occhi di tutti: questa novità non potrà che far accrescere l’interesse, già altissimo, verso il nostro movimento e dare la possibilità ai nostri sponsor di essere visibili in tutti e cinque i continenti”.

[Post precedente](#)

[Post successivo](#)